

Gestivano sette piazze di spaccio. Nella rete dell'Arma anche minorenni

CATANIA. Trentuno persone sono state arrestate, 17 condotte in carcere e 14 poste ai domiciliari, dai carabinieri di Catania nell'ambito di un'operazione antidroga che ha permesso di sgominare un gruppo che gestiva sette piazze di spaccio presenti nel rione San Giovanni Galermo. Nei loro confronti militari dell'Arma hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa del gip, su richiesta della Procura, che ha disposto anche l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nei confronti di altri quattro indagati. Secondo l'accusa il gruppo si avvaleva anche della collaborazione di minorenni e tre di loro, nell'ambito della stessa operazione, denominata 'L'angolo', erano stati già arrestati, il 17 novembre scorso, e condotti in un istituto penale per minorenni, mentre un quarto è stato collocato in una comunità. Secondo la ricostruzione delle Procure distrettuali e per i minorenni di Catania, il gruppo era in grado di vendere marijuana, cocaina e crack nelle piazze di spaccio, coprendo "turni" di 24 ore al giorno per sette giorni la settimana, con un capo che controllava le operazioni: veniva convenzionalmente chiamato "patrozzo" (padrino) e si avvaleva di vedette per allertare gli spacciatori in caso di arrivo delle forze dell'ordine. Durante le indagini i carabinieri hanno eseguito due arresti in flagranza di reato per spaccio di sostanze stupefacenti e identificato e segnalato 38 consumatori di droga. E sempre nell'ambito di un'altra indagine antidroga la Finanza ha sequestrato 300mila euro a Giuseppe Vitale, di 56 anni, ritenuto contiguo al clan mafioso Cappello-Bonaccorsi. Le Fiamme gialle messo i sigilli a un immobile, sequestrato denaro contante, un bar e una ditta per la somministrazione di alimenti e bevande. Giuseppe Vitale è uno dei quattro fratelli Vitale accusati di avere gestito, dal 2018 al 2020, un vasto traffico di cocaina, marijuana e hashish, fungendo da «grossisti» per ulteriori soggetti dediti all'approvvigionamento delle locali piazze di spaccio con collegamenti con la mafia catanese. Intanto, sempre ieri in provincia di Catania, nel comune di Ramacca, una coppia di fidanzati, entrambi di 33 anni, è stata arrestata da carabinieri della compagnia di Palagonia per spaccio di sostanze stupefacenti. Nella loro auto, durante un controllo a Ramacca, militari dell'Arma hanno trovato e sequestrato 2,2 chilogrammi di cocaina, per un valore di mercato stimato dagli investigatori in circa 150mila euro. La coppia è stata anche denunciata per furto di energia elettrica per avere allacciato l'impianto di casa alla rete pubblica. Il loro arresto è stato convalidato dal gip che per l'uomo ha disposto i domiciliari con l'obbligo dell'uso del braccialetto elettronico.